

Premessa alla V edizione

Anche dopo la "riforma della riforma" dell'ordinamento didattico, l'insegnamento di Informatica giuridica rientra ormai stabilmente nell'offerta didattica dei Corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza. Resta però ancora molto indefinita l'area tematica coperta da tale insegnamento. I contenuti dei corsi variano infatti tra due poli che non possono essere più distanti: le tabelle ministeriali indicano, come aree entro cui individuare gli insegnamenti di informatica, i settori disciplinari di Informatica e di Ingegneria informatica, mentre l'insegnamento di Informatica giuridica ricade, per ragioni storico-culturali, nel raggruppamento di Filosofia del diritto. Nelle scelte delle Facoltà giuridiche convivono perciò soluzioni molto diverse, così come sono diverse le "anime" che hanno concorso e concorrono ad alimentare una "materia" che è ancora lontana da assumere contenuti e contorni precisi.

La stessa eterogeneità dei punti di vista si riflette sui supporti didattici disponibili: tra i quali questo volume si è inserito ormai stabilmente con un obiettivo preciso e limitato: fornire un supporto didattico "minimo", rivolto a coprire quella parte del programma didattico che ci sembra comunque indispensabile, perché connessa alla componente pratica dell'insegnamento, non pregiudizialmente orientata verso l'uno o l'altro orientamento "culturale" che può assumere la materia. Sia che l'insegnamento muova nelle linee proprie dell'informatica generale, sia che prevalgano le componenti teorico-generalistiche dell'analisi del linguaggio giuridico tipiche di chi muove dalle sponde della filosofia del diritto, sia infine che esso privilegi gli aspetti più giuridici del "diritto dell'informatica", in ogni caso il corso non potrà evitare di fornire agli studenti quelle conoscenze pratiche e applicative che oggi sono indispensabili al lavoro di qualsiasi giurista: l'uso degli strumenti informatici di ricerca dei dati giuridici.

A coprire questa parte, limitata ma imprescindibile, del

corso di informatica giuridica o di informatica dedicata ai giuristi si rivolge questo manualetto: esso è immaginato come una parte integrativa del programma didattico che il docente deciderà di adottare, rivolta ad introdurre lo studente all'uso delle più comuni banche dati giuridiche italiane, europee e straniere nonché delle ricche risorse giuridiche ormai disponibili in rete. È un contributo che, per programma, evita di affrontare i profili teorici della "materia" e si attiene ad un obiettivo minimale ma indispensabile: abituare i giuristi, sin dagli anni della formazione, ad usare le nuove tecnologie per orientarsi in un sistema di documentazione (legislativa, giurisprudenziale, dottrinale ecc.) che è estremamente complesso e che non a caso ha sin da subito (si pensi alla gloriosa tradizione del CED della Cassazione) fatto massiccio ricorso all'informatica. Al punto che oggi il mestiere del giurista, quale sia il ruolo in cui si svolga, non può più prescindere dalla "tastiera" e dagli accessi che essa consente. Questo libro vorrebbe essergli di aiuto, stando appunto accanto alla tastiera.

Roberto Bin - Nicola Lucchi